



Carissime sorelle,
il 4 novembre 2017, dalla casa "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia, il Signore ha introdotto nella gioia eterna del Paradiso la nostra cara sorella

Suor Antonia FAVINI

Nata a Paullo (Milano) il 12 dicembre 1928
Professa a Contra di Missaglia il 6 agosto 1955
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia" (ILO).



Antonia chiamata comunemente Antonietta nacque a Paullo una cittadina inserita nel Parco agricolo a sud di Milano. Crebbe in una famiglia ricca di fede, composta dai genitori e tre figli (due sorelle e un fratello) dove il sacrificio e il lavoro erano il pane quotidiano di ogni nucleo familiare.

Battezzata due giorni dopo la nascita nella chiesa parrocchiale di Paullo, Antonietta fin da piccola si entusiasma ascoltando i suoni. In particolare l'organo della chiesa dove si recava ogni domenica con la famiglia. Nella chiesa parrocchiale, ciò che attirava di più Antonietta era la statua dell'Immacolata. Ricordava che, più grandicella, guardandola sentiva una forte attrazione alla vita di donazione al Signore e a lei si raccomandava perché illuminasse il suo futuro.

Fin dall'infanzia trovò nell'ambiente domestico esempi di fede profonda e di carità cristiana che l'aiutarono a formarsi un carattere deciso ma sereno, capace di guadagnarsi l'affetto e la stima di quanti la circondavano.

Come in ogni piccolo centro, casa, scuola e Parrocchia erano i punti centrali in cui si raccoglieva la gioventù e Antonietta trascorse la fanciullezza frequentando l'oratorio, l'azione Cattolica e il laboratorio dove cominciò a imparare l'arte del cucito che divenne in seguito la sua attività prevalente. Ancor giovanissima cominciò a lavorare presso una ditta di ricami e ben presto ne imparò l'arte e divenne un'ottima ricamatrice. Dotata di creatività e di esperienza, dalle sue mani uscivano lavori che sembravano dipinti sia per la perfezione del lavoro che per l'accostamento dei colori.

A Paullo l'oratorio era tenuto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice e Antonietta cominciò a guardare il loro modo di pregare, di stare con le ragazze e gradatamente venne affascinata dalla loro capacità di donazione finché decise di comunicare in famiglia il suo desiderio di consacrarsi per sempre al Signore.

Il 30 gennaio 1953, accompagnata dalle sue suore e da un gruppo di compagne, giunse a Milano in via Bonvesin de la Riva per iniziare il periodo di Aspirantato.

Trascorse il primo periodo di verifica e orientamento a Triuggio dove ricordava di aver fatto un'esperienza gioiosa di studio, di preghiera e di vita salesiana.

Il 5 agosto del 1953 passò nel noviziato di Contra di Missaglia per sperimentare, nella concretezza del quotidiano, la vita di comunità. Il 6 agosto 1955 fece la sua prima Professione religiosa e venne trasferita a Triuggio come assistente delle giovani interne. Rimase un anno e poi passò a Brughiero come maestra di lavoro per la sua specifica preparazione.

Dal 1962 al 1969 fu guardarobiera, maestra di lavoro e assistente delle interne nelle case di Legnano, Milano Carmine e Cusano Milanino. Dal 1969 al 1979 continuò ad essere maestra di lavoro nelle case di Crespiatica, Lodi e Paullo sua terra natale.

Nel 1979 la casa di Milano "Maria Ausiliatrice", l'accolse come sarta per la comunità ispettoriale.

Vi rimase 33 anni donando il meglio di sé; poi subentrarono disturbi al cuore e, per essere meglio curata passò a Contra di Missaglia, dove visse serenamente la fase conclusiva dell'esistenza.

A seguito di una bronchite il suo cuore, già malato, non resse ai farmaci e il Signore venne a prenderla nel silenzio della notte.

L'Ispettrice
suor Maria Teresa Cocco